



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
AREA SECONDA



“Servizio Tutela e valorizzazione della montagna e delle foreste, biodiversità agricola e Gestione fitosanitaria”

Al Servizio di Gabinetto
del Presidente della Regione
e degli Affari Istituzionali
S E D E

e.p.c. All'Assessore
alle Politiche agricole e agroalimentari,
sviluppo rurale,
Salvatore Micone
S E D E

Al Direttore Generale
della Regione Molise
Dott. Domenico Nucci
S E D E

Al Coordinatore dell'Area Seconda
Autorità di Gestione
del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027
della Regione Molise
Avv. Sandra Scarlatelli
S E D E

Oggetto: Interrogazione, a firma del consigliere regionale Massimo Romano, ad oggetto *“Taglio lineare del 20% dell'importo dei contributi a valere sull'intervento SRB01 – sostegno zone con svantaggi naturali montagna – del PSR 2023-2027 (annualità 2023)”* – Ogg. n. 286 – Riscontro.

Con riferimento alla nota n. 151194 del 01.11.2024 di codesto Servizio, con la quale si chiede di fornire un contributo informativo in merito all'interrogazione, indicata in oggetto, a firma del consigliere regionale Massimo Romano, si rappresenta quanto segue.

1. Per una corretta informazione e risposta ai quesiti posti dal consigliere e per una maggiore chiarezza del contesto che ha generato la situazione oggetto dell'interrogazione, è opportuno considerare la problematica in maniera più ampia, integrandola con quanto emerso anche nell'attuazione dell'intervento SRA 01, “Produzione integrata”.
2. Il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Molise, 2023-2027, approvato con delibera di giunta regionale n. 57 del 08.03.2023, e presa d'atto da parte del Consiglio regionale con deliberazione n. 46 del 30.07.2024, ha previsto, sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale per l'attuazione della PAC 2023-2027 (PSP 2023/27), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, una dotazione finanziaria complessiva pari a 157.712.920,81 Mio di euro e l'attivazione, tra i diversi interventi programmabili, degli interventi, per quanto qui interessa, denominati:
 - SRB01, “Sostegno zone con svantaggi naturali montagna”,

- SRA01, “Produzione integrata”.
3. La dotazione finanziaria è insufficiente a rispondere a tutti i fabbisogni emersi nelle diverse aree rurali della regione e pertanto la pianificazione finanziaria è stata fatta effettuando una scelta basata sulla strategia regionale contenuta nel CSR Molise legata alle esperienze passate, ai fabbisogni prioritizzati e alla consapevolezza della limitazione finanziaria complessiva. Una scelta effettuata in ambito di partenariato in cui è stato condiviso ed approvato il riparto finanziario tra i diversi interventi.
 4. Gli interventi su richiamati, giova precisare, rientrano tra le c.d. misure a superficie che vedono il premio erogato sulla base delle superfici ammissibili interessate o al numero dei capi di animali oggetto di impegno, e sono destinate, in estrema sintesi, a compensare i costi supplementari o i mancati guadagni per gli imprenditori agricoli che hanno volontariamente adottato specifiche pratiche o operano in zone svantaggiate; si differenziano dalle misure c.d. ad investimento o strutturali le quali hanno, invece, l’obiettivo di supportare gli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo delle imprese agricole, forestali, agrituristiche e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Solo per le seconde gli aiuti vengono concessi sulla base di criteri selettivi tra i partecipanti ai bandi attuativi.
 - Per l’intervento denominato SRB01 è stata prevista, per l’intero periodo di programmazione, una dotazione finanziaria di circa 29 milioni di euro.
 - Per l’intervento denominato SRA01 è stata prevista, per l’intero periodo di programmazione, una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro.
 5. In data 09.05.2023, con determinazioni direttoriali (del direttore del Secondo dipartimento, Autorità di gestione regionale del CSR), n. 37 e n. 38, sono stati approvati, in coerenza con le Istruzioni Operative AGEA (n. 35 del 2023, ORPUM prot. n. 2459 del 18 aprile 2023), i primi bandi attuativi (della programmazione 2023-2027), “sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l’istruttoria delle domande di sostegno per l’annualità 2023”, rispettivamente dell’intervento SRB01 e dell’intervento SRA01.
 6. È opportuno precisare, per inciso, che le domande che vengono presentate sul bando attuativo intervento SRB01, (previsto dal PSP 2023-2027 dell’Italia), sono annuali, ovvero per campagna agricola; le domande all’aiuto, pertanto, possono variare di anno in anno, così come l’ammissibilità delle stesse e i relativi importi liquidabili. Per l’intervento SRA01, invece, le domande che vengono presentate sul bando attuativo – anno 2023 fungono:
 - da domanda di sostegno per l’intero periodo di programmazione (15.05.2023/14.05.2028);
 - per la sola annualità 2023 da domande di pagamento.
 - Per le annualità successive al 2023, a fronte degli impegni quinquennali assunti, gli agricoltori interessati presentano annualmente la sola domanda di pagamento, c.d. di conferma annuale.
 - A fronte degli impegni assunti in ordine alle domande 2023 derivano gli obblighi per la Regione a riconoscere e liquidare gli aiuti.

Il bando relativo all’intervento SRB 01 è un bando annuale e non comporta impegni pluriannuali da parte del partecipante/beneficiario a differenza dell’SRA 01 che, invece, ha impegni quinquennali; pertanto può essere ridefinito nelle sue condizioni in virtù delle mutate esigenze di contesto.

Effettuata tale precisazione, è necessario, richiamare alcune clausole del bando attuativo dell’intervento SRB01 anche al fine di evidenziare la presenza di regole di condizionalità.

In particolare, il bando attuativo SRB01, per l’annualità 2023, ha stabilito:

- all'art. 10, concernente le "Agevolazioni previste", che "1. Pagamento annuale per ettaro di superficie. I pagamenti saranno effettuati per tutte le superfici aziendali coltivate ricadenti nelle aree montane, dei comuni di cui alle tabelle del precedente articolo 6, ad esclusione delle superfici boschive o forestali, e delle superfici riferite a colture arboree permanenti o funghi o coltivate con serre o tunnel. 2. Il premio base è pari a 160 euro/ettaro. 3. È previsto un premio aggiuntivo pari a 40 euro/ettaro per le sole aziende zootecniche, cioè quelle aziende che effettuano la pratica del pascolamento e rispettano un carico minimo di 0,2 UBA/ettaro, calcolato per le superfici agricole con raggruppamento Colture Foraggiere non Avvicendate (cioè prati e pascoli non avvicendati e pascoli magri e arborati in cui insistono le PLT) ricadenti nel territorio delle zone montane dei comuni montani di cui alle tabelle del precedente articolo 6. Tale premio aggiuntivo si applica alle sole superfici comprese nel raggruppamento superficie non avvicendate interessate dal pascolamento. I raggruppamenti, invece, riferite alle foraggiere avvicendate percepiscono esclusivamente il premio base pari a 160 euro/ettaro come per il resto dei seminativi. 4. Per il riconoscimento del premio aggiuntivo, le aziende zootecniche (che allevano bestiame bovino, ovicaprino, equino e suino e che hanno un patrimonio zootecnico - alla data di rilascio della domanda - pari o superiore a 0,2 UBA/ettaro) devono essere regolarmente registrate con relativa consistenza zootecnica, ai servizi veterinari dei Distretti Sanitari regionali, di appartenenza (Codice ASL). 5. Per aziende zootecniche si intendono le aziende che dichiarano in domanda una consistenza zootecnica e/o che per le quali risultano allevamenti attivi in BDN alla data di rilascio della domanda. La verifica ai fini del calcolo del carico di bestiame non fa riferimento alle specie possedute dall'azienda per autoconsumo cioè le specie la cui consistenza è <= ai seguenti valori: - BOVINI: 2 UBA; BUFALINI: 2 UBA; SUINI: 1,5 UBA; OVINI: 1,5 UBA; CAPRINI: 1,5 UBA; CAVALLI: 3 UBA; ASINI: 3 UBA.
- Il totale delle UBA possedute per autoconsumo non deve superare le 5 UBA complessive, in caso contrario NON si tratta di autoconsumo. 6. È fissato un valore minimo di 750 euro quale requisito minimo di accesso ai benefici del bando, in quanto il costo della gestione della domanda risulterebbe maggiore del beneficio concesso. 7. Il valore limite di 40.000 euro è stato inserito in quanto oltre tale valore l'effetto dell'indennità intesa come una compensazione ad un minor reddito, legato agli svantaggi montani, si esaurisce aprendo la possibilità a condizioni speculative e anche effetti di concorrenza sleale rispetto all'acquisizione delle superfici. Il valore di 40.000 euro è stato ritenuto un valore limite adeguato ad evitare tali condizioni e a garantire allo stesso tempo un giusto indennizzo all'agricoltore rispetto agli svantaggi con cui deve convivere. Pertanto, è applicata una degressività pari al 100% dell'aiuto per valori che superano 40.001 euro per beneficiario. Oltre tale soglia l'effetto di indennizzo al reddito dell'agricoltore può considerarsi esaurito. La regressività si intende applicata al valore complessivo del premio (premio base + addizionale zootecnica, laddove prevista)";
- all'art. 11 che "La Regione Molise per l'intervento SRB01 non prevede l'applicazione dei criteri di selezione";
- all'art. 12 (rubricato "dotazione finanziaria") comma 1, che "La dotazione finanziaria... è pari 5,8 milioni di euro, definita nei limiti del budget annuale previsto per l'intervento SRB01 dall'ALLEGATO 1 del COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 - REGIONE MOLISE - approvato con DGR 57 del 08 marzo 2023";
- all'art. 12 (rubricato "dotazione finanziaria"), comma 2, che "Laddove il valore dei premi richiesti dovesse superare la dotazione finanziaria del bando, si procederà ad una riduzione lineare del premio per tutti gli ammessi pro quota. Nel caso delle aziende zootecniche tale riduzione non riguarderà il premio aggiuntivo, ma sarà attuata solamente sulla parte del premio base".

Ciò posto e richiamato, si fa presente che **il numero delle domande rilasciate sul portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) sull'intervento SRB01, per l'annualità 2023, è stato più elevato rispetto alle singole annualità della precedente programmazione e ammonta, in termini di richieste**

di premio, ad € 8.507.390,82, salvo gli esiti istruttori, a fronte di una media rilevata di 4,5 MIO delle annualità passate (periodo 2014-2022). Un incremento che ha portato la superficie oggetto di richiesta di premio da 34 mila ettari del 2022 a circa 50 mila ettari per l'annualità 2023. Incremento non prevedibile in fase di emanazione dell'attuale CSR Molise 2023-2027.

Anche per l'intervento SRA01 il numero delle domande presentate sul portale SIAN, per l'annualità 2023, è stato di gran lunga maggiore rispetto alle domande della precedente programmazione 2014-2022 e ammonta, in termini di richieste di premio, ad € 8.737.774,44, salvo gli esiti istruttori, rispetto ai 2 MIO del 2023. Con oltre 29 mila ettari rispetto ai 12,5 del periodo 2014-2022. Anche in questo caso l'incremento non era prevedibile in fase di emanazione dell'attuale CSR Molise 2023-2027.

In virtù di tali valori – riferiti ai premi richiesti delle domande rilasciate per l'annualità 2023 è stato possibile sviluppare una **stima di massima del valore delle richieste sull'intero arco temporale di programmazione 2023-2027 (5 anni):**

- **circa 41,5 milioni di euro per aiuti inerenti alla produzione integrata,**
- **circa 43,5 milioni di euro per aiuti inerenti all'indennità compensativa per le zone montane.**

Circa 85 milioni di euro a fronte dei circa 39 milioni di euro programmati nel CSR Molise su richiamato.

Una tale condizione ha generato una pressione sia sulla dotazione annuale, sia sulla dotazione complessiva prevista per i due interventi. Con riferimento alla dotazione annuale il superamento della dotazione del bando, stante le regole in esso contenute, ha evidenziato:

- per l'intervento SRB 01 la necessità di un taglio lineare dei premi base pari al 45%;
- per l'intervento SRA 01 la necessità di un taglio lineare del 77%.

Le questioni trattate sono state oggetto di condivisione con le locali categorie professionali nella seduta del tavolo verde del 14.03.2024, indetta specificatamente per discutere in ordine a tali temi.

In particolare, dopo l'assenza di proposte avanzate dai componenti del tavolo, è stata, alla luce dei valori della predetta stima effettuata, sottoposta una proposta tecnica di adeguamento e riparametrazione dei premi degli interventi SRB01 e SRA01, per l'annualità 2024, in base alla disponibilità finanziaria, così da contenere l'impatto sulle domande 2023 rimandando ad ulteriori provvedimenti la rimodulazione complessiva delle risorse finanziarie considerando la necessità di garantire per l'intervento SRA 01 il premio liquidato per le domande 2023 per i restanti 4 anni del periodo di conferma obbligatoria.

Rispetto a tale proposta, una categoria professionale ha avanzato una controproposta, prive di coeve adesioni da parte delle altre organizzazioni presenti alla riunione che interessava i seguenti elementi: attingere dai finanziamenti destinati alle misure strutturali.

La seduta si è conclusa senza alcuna manifesta contrarietà in ordine alla proposta tecnica in questione. Tuttavia, successivamente, un'altra organizzazione professionale presente al tavolo verde, ha manifestato, a mezzo nota/PEC, la propria contrarietà nell'aderire alla proposta tecnica a favore, invece, *della proposta "di estendere il taglio del 20% ad altri interventi ed ad altri soggetti che fruiscono delle risorse del PSR, al fine di poter temperare l'entità della riduzione"*.

La proposta tecnica ha comunque previsto un aumento della dotazione del bando riferita alla sola annualità 2023 sia per l'intervento SRA 01, di oltre 4,5 Mio di euro, sia per l'intervento SRB01 di oltre 1,2 Milioni di euro.

Rispetto a quanto esposto è opportuno chiarire alcuni elementi relativi all'intervento SRB 01.

1. L'indennità compensativa è un intervento che ha la sua efficacia quando effettivamente interviene a sostenere il reddito degli agricoltori soggetto alle pressioni e/o svantaggi legati a condizioni montane. Quindi deve esserci lo svantaggio. In nessun caso può rappresentare una forma di assistenzialismo.
2. L'indennità compensativa per la sua natura non può diventare uno strumento di compensazione delle riduzioni rilevate negli strumenti di Politica agraria che, nella loro forma disaccoppiata (comprensiva del *greening*) hanno rilevato per il nuovo periodo di programmazione 2023-2027 una riduzione del 48%.
3. L'indennità compensativa non rappresenta e non deve rappresentare un intervento migliorativo della competitività, pertanto, l'uso va circoscritto solamente laddove è effettivamente riscontrabile lo svantaggio e nei limiti di compensazione del reddito degli agricoltori non rispetto alla dimensione aziendale.
4. È necessaria una revisione attenta dei criteri che sottendono tale intervento al fine di scongiurare un suo uso improprio generando attese e aspettative che vanno oltre i requisiti previsti dal regime di aiuto che sottende l'intervento.

Sulla base dei suddetti chiarimenti ed in risposta alle domande poste dal consigliere si precisa:

1. l'Assessore è al corrente della soluzione tecnica prospettata, che giova ripetere è stata rispettosa della *lex specialis*;
2. la proposta tecnica è stata discussa al Tavolo verde del 14.03.2024 e oggetto di condivisione con le rappresentanze agricole partecipanti;
3. le domande raccolte per il 2023 sono pari a 2266 per un importo richiesto ed ammissibile al sostegno pari a oltre 8,5 milioni (8.507.390,82 euro), che ha generato lo splafonamento della dotazione del bando che avrebbe dovuto comportare un taglio lineare pari al 45% del premio base contenuto al 20% grazie ad un aumento della dotazione finanziaria del bando 2023;
4. non si ritiene sussistano vizi di legittimità e merito e pertanto non si ritiene di dover disporre provvedimenti di annullamento o revoca in autotutela ritenendo l'operato legittimo ed in linea con le regole del bando e del PSP Italia 2023-2027, nonché con i regolamenti comunitari e con la strategia del CSRM 2023-2027.

Infine, si rappresenta che le modalità di attuazione relative agli interventi a superficie, tra cui l'intervento SRB 01, non prevedono criteri di selezione tra i richiedenti gli aiuti – a differenza degli interventi delle misure ad investimento - ma solo requisiti di ammissibilità, ne consegue che non vengono redatte graduatorie degli ammessi ai benefici con “vincitori” fino a concorrenza delle dotazioni finanziarie previste dai bandi annuali, le quali, a loro volta, sono stabilite nei limiti delle risorse previste nel provvedimento di programmazione; pertanto tutte le domande presentate e potenzialmente ammissibili devono essere liquidate sulla base delle risorse disponibili.

La clausola del bando su richiamata (*art. 12, comma 2, a mente del quale “Laddove il valore dei premi richiesti dovesse superare la dotazione finanziaria del bando, si procederà ad una riduzione lineare del premio per tutti gli ammessi pro quota. Nel caso delle aziende zootecniche tale riduzione non riguarderà il premio aggiuntivo, ma sarà attuata solamente sulla parte del premio base”*) prevede di fatto un automatismo determinato da un calcolo matematico che non implica l'adozione di un provvedimento amministrativo.

A riguardo si significa che gli agricoltori, partecipanti al bando, hanno espressamente dichiarato ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/00, in sede di rilascio della domanda di sostegno/pagamento:

- “di essere a conoscenza del contenuto del Bando regionale di adesione all'intervento e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda”;
- - “di essere a conoscenza che, in caso presentazione di domanda di sostegno, la concessione e l'erogazione degli aiuti potranno essere effettuati solo in presenza di sufficiente disponibilità finanziaria delle risorse del PSP e che, nel caso di indisponibilità di risorse finanziarie, il

richiedente non puo' rivendicare nulla nei confronti della Regione, dell'Organismo pagatore AGEA, dello Stato e della Commissione Europea”.

Ciò in conformità, giova ripetere, con la natura delle misure/interventi a superficie che non prevedono graduatorie con posizioni utili sino a concorrenza della dotazione finanziaria prevista nei programmi e nei bandi attuativi.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Avv. Mario Cuculo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del d. lgs. 07/03/2005, n. 82